

# PROVINCIA DI BIELLA

**Settore Tutela Ambientale**

**Codice: Impegno n.**

**Dirigente / Resp. P.O.: SARACCO GIORGIO**

**Codice:**

## **DETERMINAZIONE N. 5088 IN DATA 30/12/05**

**Oggetto: D.Lgs. 59/2005 - Autorizzazione integrata ambientale per impianti esistenti. Complesso IPPC della ditta Finissaggio e Tintoria Ferraris SpA per l'unità locale di Benna (BI), Via Trossi 1. MODIFICHE**

La sottoscritta **Arch. Maria Luisa Conti**, in qualità di Dirigente Supplente del Settore Tutela Ambientale e Agricoltura, oggi, addì

### **PREMESSO CHE**

- In favore della Ditta Finissaggio e Tintoria Ferraris SpA, relativamente al proprio insediamento di Benna, con determinazione dirigenziale n. 3598 del 19-09-2005 è stata rilasciata l' Autorizzazione Integrata Ambientale;

### **RILEVATO CHE**

- Per mero errore materiale l'allegato D alla citata determinazione riporta indicazioni di punti di emissioni non pertinenti al sito in oggetto;
- Che, sempre per mero errore di stesura, nell'allegato E alla stessa determinazione viene citata la Tabella 3/A dell'Allegato 5 al Dlgs 152/99 invece che la Tabella 3 dello stesso Allegato;

### **CONSIDERATO**

- Pertanto la necessità di modificare la determinazione dirigenziale citata in premessa, apportando le correzioni dovute per ovviare a tali errori;

Rilevato che l'adozione del provvedimento rientra tra le competenze dirigenziali per il combinato disposto degli artt. 48 comma 1, 107 e 183 del D.Lgs. 267/2000 e degli artt. 5 e 17 del D.Lgs. 165/2001;

Accertata la conformità allo Statuto e ai regolamenti provinciali in vigore;

### **DETERMINA**

- di modificare l' Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con determinazione dirigenziale n. 3598 del 19-09-2005 sostituendo l' allegato E con l' allegato alla presente determina;
- Di allegare alla presente determina come parte integrante e sostanziale l' allegato E corretto come sopra specificato;
- Di considerare prive di effetto eventuali inosservanze alle prescrizioni originarie solo ed esclusivamente per la parte modificata dal presente atto;
- **di dare atto che, nonostante le modifiche di cui sopra restano ferme le altre prescrizioni contenute nella suddetta determinazione e la durata della sua validità;**
- di trasmettere copia della presente determinazione alla Ditta **Finissaggio e Tintoria Ferraris SpA Benna (BI), Via Trossi 1 e a tutti gli enti interessati.**

Contro il presente provvedimento potrà essere proposto ricorso presso:

- il TAR – Piemonte entro 60 gg. dalla intervenuta piena conoscenza secondo le modalità di cui alla L. 6.12.1971 n°1034;
- il Capo dello Stato entro 120 gg dall'avvenuta notificazione ai sensi del decreto Presidente della Repubblica 24.11.1971, n°1199.

**PER IL DIRIGENTE**  
del Settore Tutela Ambientale e  
Agricoltura  
**il DIRIGENTE SUPPLENTE**  
**Arch. Maria Luisa Conti**

.....

Publicata all'Albo Pretorio per dieci giorni consecutivi dal ..... al  
.....

Addì, .....

**Il Funzionario Responsabile**

.....

**Il Segretario Generale**

.....



## ALLEGATO E - PRESCRIZIONI SUGLI SCARICHI IDRICI

### CLASSIFICAZIONE

Alle acque di scarico del sito IPPC è attribuita la qualifica di acque reflue **industriali**, ai sensi dell'art. 2 lettera h) del D.Lgs. 152/99 e ss.mm.;

### CORPO IDRICO RECETTORE

Lo scarico è autorizzato previa depurazione in impianto aziendale, nel corpo idrico denominato **ROGGIA MARCHESA**;

### PRESCRIZIONI

1. deve essere garantita la corretta e costante efficienza dell'impianto di trattamento in modo tale da garantire in ogni condizione operativa il rispetto dei limiti della tabella 3 dell'allegato 5 al D.Lgs. 152/99 e ss.mm. per scarichi in acque superficiali;
2. tutte le vasche dell'impianto di trattamento devono essere munite di misuratori di livello antitraboccamento quando necessario;
3. devono essere installati sistemi visivi e acustici sui punti critici dell'impianto di depurazione (giranti, pompe di sollevamento, ossigenatori, colonne a carbone ecc.) per segnalare eventuali anomalie o blocchi;
4. in caso di guasto o fermo tecnico dell'impianto di depurazione, che possa comportare scarichi non conformi ai limiti tabellari, lo scarico deve cessare e del fatto deve essere data tempestiva notizia alla Provincia e al Dipartimento provinciale ARPA, territorialmente competente;
5. è preclusa ogni possibilità di scarico di reflui non depurati o depurati solo parzialmente. Eventuali condotte convoglianti reflui non depurati devono essere eliminate;
6. è vietata la diluizione degli scarichi finali per rientrare nei limiti di accettabilità con acque prelevate allo scopo;
7. i fanghi asportati devono essere stoccati e smaltiti nel rispetto delle vigenti normative in materia senza provocare alcuna molestia alle abitazioni vicine;
8. deve essere predisposto idoneo pozzetto di ispezione e campionamento mantenuto sempre agibile prima dell'immissione nel corpo idrico superficiale;
9. deve essere notificata alla Provincia e al Dipartimento Provinciale dell'ARPA qualsiasi variazione in ordine a: titolarità dello scarico, modalità di trattamento e qualità dei reflui;
10. Dovrà essere effettuato il controllo analitico mensile degli scarichi per i parametri COD, Azoto nitroso, Azoto ammoniacale, Azoto nitrico, Fosforo, Solidi sospesi, Tensioattivi, Cromo totale ed esavalente. Gli esiti delle analisi dovranno essere trasmessi mensilmente agli Enti di controllo (prescrizione riportata anche nell'allegato C); i referti analitici devono essere conservati in apposito registro a disposizione dell'Autorità di controllo per un periodo di almeno 5 anni dal momento della loro effettuazione;
11. Qualora non già esistente, deve essere posto in opera un misuratore di portata in ottemperanza al disposto dell'**art. 28 delle norme di attuazione PTA (scarico con portata annua maggiore di 100.000 mc)**;
12. Il corpo recettore deve essere di portata tale che l'immissione del refluo non rechi peggioramento della sua qualità;
13. Nel corpo ricettore vi deve essere presenza di acqua perenne e devono essere messi in atto tutti gli accorgimenti necessari al fine di evitare ristagni dei reflui e la formazione di odori molesti.